

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401164

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401159

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione specchiera

OGTV - Identificazione serie

**QNT - QUANTITA'**

<b>QNTN - Numero</b>	6
----------------------	---

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, Gabinetto Cinese, parete nord, in asse con la console

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	347
<b>INVD - Data</b>	1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1908

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1880

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1736
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1737
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>AUT - AUTORE</b>	
---------------------	--

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	architetto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Juvarra Filippo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1678/ 1736
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	intagliatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sariga Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1692/ post 1743
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000098
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	intagliatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baroggio Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1731-1743
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000099
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	intagliatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Valle Pietro Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1731-1749
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000044
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	intagliatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bosso Giovani Luigi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1680/ 1746
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000024
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro a specchio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ stampaggio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	275
<b>MISL - Larghezza</b>	139
<b>MISP - Profondità</b>	8
<b>FRM - Formato</b>	sagomato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	depositi di polvere sulle parti lignee, lieve perdita di frammenti di doratura, fessurazioni, antichi fori da insetti xilofagi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Specchiera composta da tredici lastre di vetro: tre di formato rettangolare di maggiore dimensione collocate centralmente, altre sei più piccole disposte lateralmente, e altre quattro, sagomate, poste in corrispondenza delle estremità. Sono inserite entro una montatura con perni in metallo dorato e contenute entro una cornice in legno intagliato, scolpito e dorato di formato centinato. Battuta liscia, fascia maggiore filettata. La cimasa presenta un andamento curvilineo determinato da coppie di elementi a voluta, due di minori dimensioni in corrispondenza dei lati lunghi, ai quali sono raccordati da due cornucopie rovesciate stilizzate, e due di maggiore ampiezza. Sono disposti simmetricamente rispetto a un ornato centrale in legno scolpito e dorato. Esso è composto da una infiorescenza centrale affiancata da elementi a valva di conchiglia e decori a volute. Nella parte inferiore della cornice, in corrispondenza degli angoli, ornato a foglie di acanto accartocciate, mentre dal punto mediano si sviluppa un motivo a pelacette affrontate e volute.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
	L'assetto odierno della sala rispecchia essenzialmente quello descritto dagli inventari della residenza di fine Ottocento-inizio Novecento, pur con varianti per quanto attiene ai tendaggi e ai punti luce affissi alle

## NSC - Notizie storico-critiche

pareti. Realizzata interamente su progetto di Filippo Juvarra (1732-33), anche se in buona parte i lavori furono compiuti dopo la sua partenza da Torino negli anni 1735-1737, la sala rientra negli ambienti dei nuovi appartamenti che il re di Sardegna Carlo Emanuele III volle far allestire per sé e per la seconda consorte, Polissena d'Assia, subito dopo la sua salita al trono nel 1730 e che, di fatto, furono ultimati in occasione delle nozze con la terza consorte, Elisabetta Teresa di Lorena. Sino all'età di Carlo Alberto, questo spazio fu denominato Gabinetto di Toeletta della Regina. A seguito delle trasformazioni operate in tutto il piano nobile del Palazzo sotto la regia di Pelagio Palagi, pur preservato, a differenza di alcuni ambienti contigui che furono radicalmente trasformati nelle funzioni d'uso, nella decorazione e nell'arredo, esso venne inglobato nell'appartamento destinato al sovrano e assunse l'attuale denominazione. Capolavoro nella ideazione degli allestimenti di interni del Messinese, benché manchino specifici disegni progettuali, il Gabinetto Cinese testimonia in maniera compiuta nella principale residenza della corte sabauda, grazie alla presenza di pannelli originali in lacca affissi alle pareti, quel gusto per l'esotismo settecentesco europeo che venne declinato, specialmente nella prima metà del Settecento, a favore della "moda cinese" anche nell'arredo mobile coevo, lavoro di maestranze specializzate torinesi e ticinesi. La decorazione pittorica della volta con Il Giudizio di Paride fu affidata al primo pittore di corte, Claudio Francesco Beaumont (1735-37). La serie di specchiere, disposte lungo le quattro pareti della sala, rientra nella progettazione juvarriana della sala, risalente alla prima metà del quarto decennio del XVIII secolo. Il repertorio ornamentale di volute, pelacette, foglie di acanto in vario movimento e valve di conchiglia risponde pienamente a una vivace sensibilità rocaille. La documentazione restituisce con puntualità i nomi delle maestranze che furono impegnate a realizzare le boiserie e gli altri arredi fissi, tra cui i trumeaux per la sala che dovevano accompagnare e alternarsi al rivestimento in lacche cinesi delle pareti. La parte strutturale delle specchiere venne affidata a Carlo Baroggio e a Domenico Sariga, mentre quella ornamentale a Giovanni Luigi Bosso e a Pietro Giuseppe Valle, tutti professionisti attivi nelle residenze sabaude tra quarto e quinto decennio del XVIII secolo. La presenza di specchiere, forse già originariamente abbinata a consoles, benché quelle attuali possano non essere originali, rientra in una tradizionale e diffusa modalità di allestimento di ambienti aulici, spesso di non particolarmente vaste dimensioni, al fine di dilatarne, illuministicamente, l'ampiezza. L'assenza di numerazione inventariale nelle ricognizioni patrimoniali di fine Ottocento e inizio Novecento è indicativa del fatto che questi arredi vennero considerati parte della struttura permanente della sala. La numerazione relativa alla sequenza inventariale, per quanto attiene al solo elenco redatto nel 1966, è stata attribuita arbitrariamente all'esemplare in oggetto, dal momento che i numeri indicati, forse apposti sul retro di esso, non sono visibili a una osservazione frontale.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino

**CDGI - Indirizzo**

Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO



**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000693
<b>FTAT - Note</b>	veduta scorciata

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000519
<b>FTAT - Note</b>	veduta della parete di riferimento

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 126

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri, Angela
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 244-251

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 459-466

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88, 93, 103, 127

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2018

**CMPN - Nome**

Facchin, Laura

**RSR - Referente scientifico**

Cermignani, Davide

**RSR - Referente scientifico**

Gualano, Franco

**RSR - Referente scientifico**

Barberi, Sandra

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Corso, Giorgia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 347 (1966): n. inv. nuovo 347, n. inv. vecchio s.n., Piano primo, Gabinetto Cinese, "Specchiera a 13 specchi. Specchi uniti da borchie. Cornice sagomata in legno intagliato e dorato. Base mt. 1,39 x 2,75".